

23 luglio 2008

- Presidente Conferenza dei sindaci
- Al Direttore Zona territoriale 5
- e p.c. - Coordinatore Ambito sociale
- Difensore civico Comune Jesi
- Dirigente Servizi sociali regione Marche

Oggetto: Sollecito risposta riguardo il *nucleo demenze* attivo presso la Casa di Riposo di Jesi (nota del 18.5 2008)

Lo scorso 18 maggio abbiamo inviato una nota sulla situazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali; Un parte riguardava specificamente la situazione del cosiddetto "nucleo demenze" all'interno della Casa di Riposo di Jesi. Chiedevamo, in proposito chiarimenti e risposte. Di seguito riportiamo nuovamente il testo: *"Una specificazione riguarda i **12 posti del nucleo demenze** (cfr, decreto 501/2005) presso la Casa di Riposo di Jesi. Subito dopo l'emanazione del decreto 501 avevamo a più riprese fatto presente, anche alla Regione, che quel nucleo - considerato come già presente - non era mai stato attivo e che si era fatta grande confusione con la convezione vigente tra l'ex ASL 5 e il Comune di Jesi per l'inserimento di soggetti con patologia psichiatrica (utilizzando la DGR 2569-1997 che prevede una assunzioni di oneri da parte della Asl del 70%). Il nucleo demenze, parte delle Residenze protette per anziani per il quale i Regolamenti regionali 1-2004 e 3-2006 stabilisce una assistenza giornaliera di 120 minuti, nulla centrava e nulla centra con l'inserimento dei soggetti con patologia psichiatrica, di tutte le età, lì inseriti. Il passaggio che è stato effettuato a far data 1.1.2006 rappresenta una, palese, violazione della normativa vigente. Si rappresenta una duplice violazione.*

a) Tutti i pazienti, ad eccezione di uno se non sbagliamo, sono diventati "anziani con forme di demenza che presentano deficit cognitivi senza rilevanti disturbi comportamentali", quindi d'autorità, improvvisamente da un giorno all'altro dei malati psichiatrici sono diventati "anziani non autosufficienti con lievi deficit cognitivi". Il fattore anagrafico cambia le diagnosi? Fa specie che questo cambiamento avviene contestualmente al riconoscimento di un nucleo demenze all'interno della casa di riposo.

b) Le rette, che servono per pagare l'assistenza, da un giorno all'altro si trasformano e passano da circa 35 a circa 75 euro; l'utente, divenuto non autosufficiente, da circa 10-15 euro al giorno ne paga quasi il triplo; anche la Zona 5 aumenta la sua quota e quel 70%, su circa 35 euro complessivi, diventa 40 euro (quelli previsti dalla Regione per il nucleo demenze) a cui se ne aggiungono quasi altrettanti da parte dell'utente. Si arriva così, al costo previsto sulla base dello standard del Regolamento regionale (120 minuti al giorno). Dunque, stando così le cose, per gli stessi utenti l'assistenza dovrebbe essere, all'interno di apposito modulo, almeno raddoppiata. Non sembra assolutamente sia così; dunque quel finanziamento, fino a prova contraria, viene spalmato illegittimamente, su altri utenti. Il fatto, come risulta evidente, è di estrema gravità e mette in gioco chiare responsabilità; su questo occorre un chiarimento inequivocabile da parte degli enti che dimostrino quanto al momento non sembra dimostrabile e soprattutto spieghino agli utenti "ex psichiatrici" che con la loro retta non si assistono altre persone. Dunque si attendono i seguenti chiarimenti:

- su quali basi scientifiche soggetti con disturbi psichici inseriti, secondo le indicazioni della DGR 2569-97, non lo sono più?

- dimostrare la presenza, nella casa di riposo di Jesi, di un nucleo per anziani con forme di demenza, come da normativa regionale;

- dimostrare che al sostanziale raddoppio della retta complessiva (con l'aumento di circa il 150% di quella dell'utente), si sia raddoppiata l'assistenza ai beneficiari. Escludere, conseguentemente in maniera inequivocabile che l'aumento della retta, e dunque dell'assistenza, per i neo pazienti del nucleo demenze, non sia stata utilizzata da altri ricoverati.

Senza questi chiarimenti, da subito, si deve:

- restituire agli utenti la differenza tra la quota precedente e quella versata dall'1.1.2006;

- riutilizzare per il loro inserimento in Casa di riposo la DGR 2569/97;

- rendere visibile, all'interno della Casa di Riposo, il nucleo demenze come da normativa vigente".

Sollecitiamo, pertanto, ad oltre due mesi dalla precedente nota, i chiarimenti necessari.

Cordiali saluti

Per Gruppo Solidarietà
Fabio Ragaini

